

Che cos'è la Dengue, quali sono i sintomi e come si cura

Pubblicato: Venerdì 18 Agosto 2023



La **Dengue** è una malattia di origine virale causata dal **Dengue virus** e trasmessa agli esseri umani attraverso le **punture di zanzare infette**. Non si ha un contagio diretto tra esseri umani, anche se l'uomo è il principale ospite del virus. Il virus circola nel sangue della persona infetta per **2-7 giorni**, e in questo periodo la zanzara può prelevare e trasmetterlo ad altri individui.

Sintomi e diagnosi

Normalmente la malattia dà luogo a febbre nell'arco di 5-6 giorni dalla puntura di zanzara, con temperature anche molto elevate. La febbre è accompagnata da mal di testa acuti, dolori attorno e dietro agli occhi, forti dolori muscolari e alle articolazioni, nausea e vomito, irritazioni della pelle che possono apparire sulla maggior parte del corpo dopo 3-4 giorni dall'insorgenza della febbre. I sintomi tipici sono spesso assenti nei bambini. La diagnosi è normalmente effettuata in base ai sintomi, ma può essere più accurata con la ricerca del virus o di anticorpi specifici in campioni di sangue.

COME SI PREVIENE E SI CURA LA DENGUE

La misura preventiva più efficace contro la dengue consiste nell'**evitare di entrare in contatto con le zanzare vettore del virus**. Diventano quindi prioritarie pratiche come l'uso di repellenti, vestiti adeguati e protettivi, zanzariere e tende. Dato che le zanzare sono più attive nelle prime ore del mattino, è particolarmente importante utilizzare le protezioni in questa parte della giornata. Per ridurre il rischio di epidemie di dengue, il mezzo più efficace è la lotta sistematica e continuativa alla zanzara che funge da vettore della malattia. Ciò significa eliminare tutti i ristagni d'acqua in prossimità delle zone abitate, ed effettuare vere e proprie campagne di disinfestazione che riducano la popolazione di Aedes. Non

esiste un trattamento specifico per la dengue, e nella maggior parte dei casi le persone guariscono completamente in due settimane.

Le cure di supporto alla guarigione consistono in riposo assoluto, uso di farmaci per abbassare la febbre e somministrazione di liquidi al malato per combattere la disidratazione. In qualche caso, stanchezza e depressione possono permanere anche per alcune settimane.

LA ZANZARA COME VETTORE

Nell'emisfero occidentale il vettore principale è la **zanzara Aedes aegypti**, anche se si sono registrati casi di trasmissione da *Aedes albopictus*. La Dengue è conosciuta da oltre due secoli, ed è particolarmente presente durante e dopo la stagione delle piogge nelle zone tropicali e subtropicali di Africa, Sudest asiatico e Cina, India, Medioriente, America latina e centrale, Australia e diverse zone del Pacifico.

IL CONTAGIO È AUMENTATO NELLE REGIONI TROPICALI

Negli ultimi decenni, la diffusione della Dengue è aumentata in molte regioni tropicali. Nei paesi dell'emisfero nord, in particolare in Europa, costituisce un pericolo in un'ottica di salute globale, dato che si manifesta soprattutto come malattia di importazione, il cui incremento è dovuto all'aumentata frequenza di spostamenti di merci e di persone.

Secondo la **WHO l'incidenza della Dengue è aumentata di 30 volte negli ultimi 50 anni**. Si stima che si verifichino annualmente fino a 50-100 milioni di infezioni in oltre 100 paesi endemici, mettendo a rischio quasi la metà della popolazione mondiale. (*Fonte Istituto superiore di Sanità*)

Identificato in provincia di Lodi un caso di virus Dengue

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it